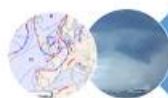


SETTIMANALE METEO, NUMERO 158 DEL 10 LUGLIO 2019

CONTINUA L'ONDATA DI CALDO IN LIGURIA

La settimana tra l'1 e il 7 luglio è trascorsa nel segno del disagio da caldo sul Mediterraneo e l'Europa centro occidentale legato a richiami subtropicali dal nord Africa. Questa situazione è conseguenza del prevalente dominio anticiclonico che solo a tratti, sul nord Italia e le Alpi, ha lasciato il posto a qualche infiltrazione d'aria atlantica con locali temporali nell'interno. Verso il fine settimana l'approssimarsi di un debole impulso perturbato ha indebolito il campo di alta pressione con aumento della copertura nuvolosa nei bassi strati ed episodi temporaleschi sul nord Italia che hanno dato origine anche a forti grandinate.



Configurazione meteorologica

01/07 - 07/07

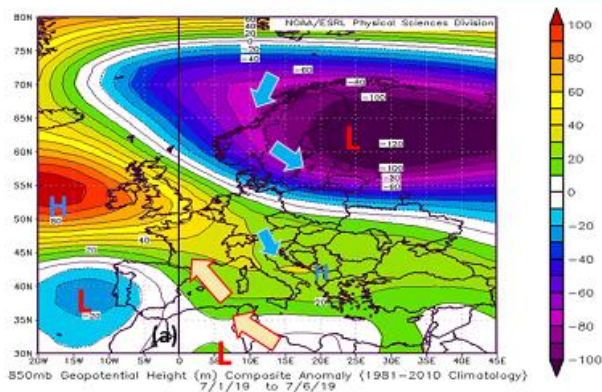


Fig. 1: la rianalisi settimanale NOAA (a – Anomalia di geopotenziale a 850 hPa) per la prima settimana di luglio mostra il prolungarsi di un periodo caldo, caratterizzato da disagio da caldo sul Mediterraneo e l'Europa occidentale legato a richiami subtropicali dal nord Africa a causa di un prevalente dominio anticiclonico che a tratti sul nord Italia e la Alpi ha lasciato posto a qualche infiltrazione d'aria atlantica legata a locali temporali nell'interno. Si segnala, invece, una discesa fredda sulla Scandinavia (freccia azzurra) che ha provocato freddo e neve verso il Nord-Est Europa.

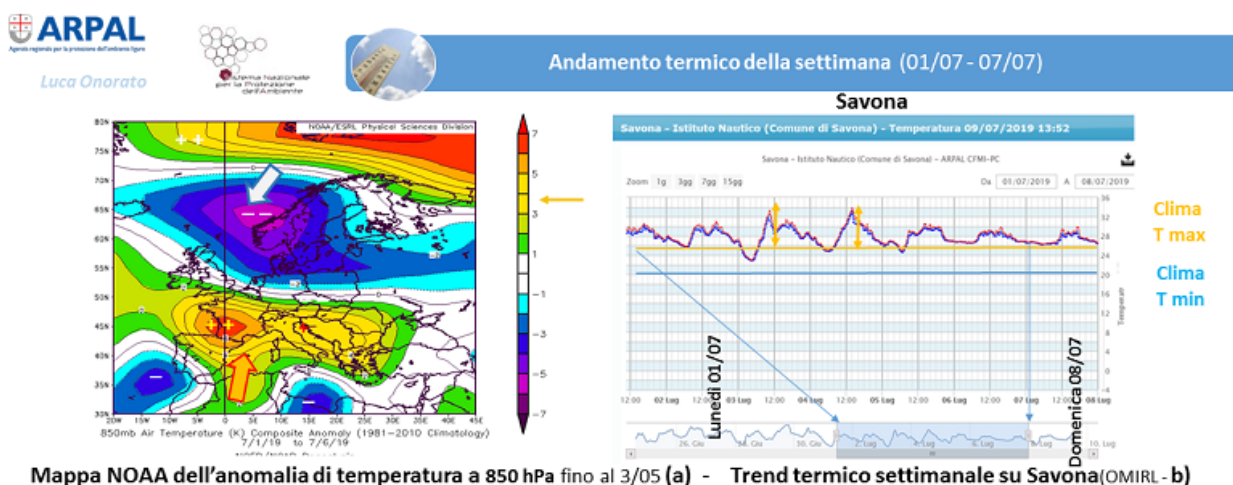
Verso il fine settimana l'alta pressione s'indebolisce per il transito di un impulso atlantico sulle Alpi, favorendo un aumento della copertura nuvolosa nei bassi strati ed episodi temporaleschi sul nord Italia associati anche forti grandinate e temporali sul Levante Ligure per la giornata di domenica.

L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

L'anomalia di temperatura (rianalisi NOAA) per la settimana evidenzia massimi sull'Europa occidentale con picchi medi attorno ai + 7°C in Francia ed episodi di canicola eccezionale nella zona centrale del paese secondo quanto registrato da Météofrance (record di 45,9 °C il 28 giugno, un valore mai osservato in questo periodo).

Sul nord Italia e la Liguria la rianalisi evidenzia anomalie termiche in media attorno a $+4^{\circ}\text{C}$, con valori meno intensi rispetto alla settimana precedente, che comunque sono stati caratterizzati da temperature superiori alla norma, comprese localmente in costa per le quattro province tra $+3$ e $+6^{\circ}\text{C}$ a secondo dei giorni; i picchi massimi sono stati registrati nell'interno dello spezzino su valori attestati attorno a 37°C con Riccò del Golfo che ha ripetutamente superato o avvicinato i 37 gradi. Anche nelle città capoluogo di provincia e dunque costiere si sono superati spesso i 30 gradi, tranne nella fine settimana quando una maggiore copertura nuvolosa ha reso leggermente più bassi i valori.

L'analisi delle temperature minime ha visto in costa una dominanza assoluta delle notti tropicali (con valori dunque superiori ai 20 gradi) per l'intero periodo.



Mappa NOAA dell'anomalia di temperatura a 850 hPa fino al 3/05 (a) - Trend termico settimanale su Savona(OMIRL - b)

Fig. 2: L'anomalia di temperatura (rianalisi NOAA - a) per la settimana evidenzia massimi sull'Europa occidentale con picchi medi attorno ad anomalie di $+7^{\circ}\text{C}$ verso la Francia con episodi di canicola eccezionale nella zona centrale della Francia, registrati da *Meteofrance* (record di $45,9^{\circ}\text{C}$ il 28/06 mai registrato in questo periodo).

Sul nord Italia e la Liguria la rianalisi evidenzia anomalie termiche in media attorno a $+4^{\circ}\text{C}$ con valori meno intensi rispetto alla settimana precedente, che tuttavia localmente sono stati caratterizzati da anomalie più evidenti (comprese in costa per le province tra $+3$ e $+6^{\circ}\text{C}$ rispetto all'atteso - b) con temperature decrescenti nel corso della seconda parte del periodo; i picchi massimi si registrano nell'interno dello spezzino con valori attestati sui 37°C per i primi tre giorni della settimana, mentre l'analisi delle temperature minime costiere risulta caratterizzata da una dominanza assoluta delle notti tropicali (con valori $> 20^{\circ}\text{C}$).

L'ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI

La rianalisi NOAA dell'anomalia di precipitazione evidenzia un picco (superiore all'atteso) sui Pirenei e sulle zone alpine e prealpine del Nord Ovest italiano che si è esteso fino alla Pianura Padana e l'interno della Liguria con precipitazioni giornaliere legate ai temporali che si sono innescati nella seconda parte della settimana (cromatismi violacei e blu) a causa della parziale attenuazione dell'alta pressione.

Si evidenzia come il prevalente dominio anticiclonico sia caratterizzato da un'assenza di fenomeni per gran parte della settimana, salvo qualche isolato fenomeno temporalesco nell'interno. Domenica 7 Luglio, a causa dell'approssimarsi di un

debole impulso perturbato si è innestato un flusso umido dai quadranti meridionali nei bassi strati che ha favorito addensamenti anche compatti sul Centro-Levante, associati localmente a qualche piovasco o rovescio specie a ridosso dei rilievi, con precipitazioni giornaliere significative (il picco, 51.4 millimetri a Marinella di Sarzana).

Sempre nel weekend tra l'alto Piemonte e la Lombardia si sono osservati episodi temporaleschi intensi legati a forti grandinate che hanno provocato danni sul territorio.

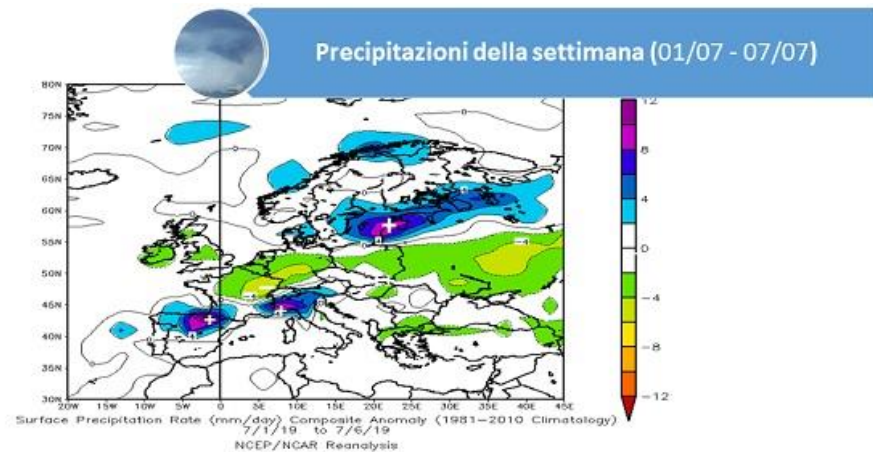


Fig. 1: La rianalisi NOAA dell'anomalia di precipitazione evidenzia un picco precipitativo (superiore all'atteso) sui Pirenei e sulle zone alpine e prealpine del Nord Ovest italiano (che si estende fino alla Pianura Padana e l'interno della Liguria con precipitazioni giornaliere $> +2/+4$ mm/day), legato ai temporali che si sono innescati nella seconda parte della settimana (cromatismi violacei e blu) a causa della parziale attenuazione dell'alta pressione.

Si evidenzia come il prevalente dominio anticiclonico sia caratterizzato da un'assenza di fenomeni per gran parte della settimana, salvo qualche isolato fenomeno temporalesco nell'interno, legato a infiltrazioni di aria fresca a in quota verso domenica 7 Luglio, a causa dell'approssimarsi di un debole impulso perturbato. In quest'occasione si è innestato un flusso umido dai quadranti meridionali nei bassi strati che ha favorito addensamenti anche compatti sul Centro-Levante, associati localmente a qualche piovasco e rovescio temporalesco specie a ridosso dei rilievi, con precipitazioni giornaliere significative (attorno 50 mm/24h). Sempre nel weekend si osservano tra l'alto Piemonte e la Lombardia episodi temporaleschi intensi con forti grandinate che hanno causato danni e disagi sul territorio.